

**PROVINCIA DI COSENZA – Comune di Castrovillari**  
**CHIESA DI SAN GIULIANO**



La chiesa di “San Giuliano”, nella Diocesi di Cassano All’Jonio, dedicata nell’ultima domenica di settembre del 1070 al santo patrono “San Giuliano”, vescovo di Le Mans, nella città di Castrovillari (CS), è una rettoria situata nella parte antica della cittadina. Le origini della prima chiesetta risalgono a prima dell’anno mille, attestata da alcuni resti in pietra rinvenuti durante i lavori e conservati nella sacrestia della chiesa e considerati dall’archeologo professor F. Di Vasto appartenenti al VI secolo, anche se un’epigrafe in pietra, conservata nella chiesa, ne ricorda la sua riconsacrazione avvenuta il 1157, da parte del vescovo di Cassano, Federico Milanese. In origine di ben umili proporzioni, trovandosi sulla piazza principale, vicino al vecchio Palazzo del Governatore, per lo sviluppo crescente della popolazione, dopo la prima invasione normanna, venne ampliata, abbellita e trasformata in un edificio a tre navate in stile romanico.

Entrando nella chiesa, nella navata di sinistra, sul luogo in cui si trovava la sinagoga ebraica, si trova la cappella del SS. Crocifisso, scultura lignea posteriore al 1535, inserito in un trono ligneo del 1600, con il prezioso reliquiario d’argento, che conserva le reliquie della Santa Croce la cui autenticità è dimostrata dalla Bolla Pontificia dell’Indulgenze concessa in occasione del giubileo e datata 14 marzo 1451 (Reg. Vat. N. 395F194V-196), anno in cui si diffondeva una peste per tutta la cittadina. In seguito fu concessa da Papa Pio V l’Indulgenza Plenaria “a chi visitava nell’ultima domenica di settembre, la chiesa di San Giuliano in cui si conserva la reliquia della Santa Croce”, con Bolla Pontificia dell’11 maggio 1566 (primo anno di pontificato). L’abside della chiesa è arricchito da un coro ligneo di Eugenio Cerchiaro del 1715, che occupa tutta la parte inferiore dell’abside e la cinge arredandola con la caratteristica architettura di ordine compositivo tipica di tutti i cori presenti nelle chiese. Subito dopo il grande Giubileo del 2000, al centro dell’abside è stato collocato il nuovo Organo a canne, composto da 1470 canne e di 21 registri reali, realizzato da Francesco Zanin di Codroipo (UD) nel 2001, con trasmissione integralmente meccanica, due tastiere e una pedaliera di 30 note.

Nello scorso anno, è stato completato l’adeguamento liturgico di tutta la chiesa, secondo le norme liturgiche del Concilio Vaticano II, cercando di dare importanza soprattutto allo spazio presbiteriale, perchè è di “spazialità” che bisogna parlare. In fondo alla navata di sinistra è situata la cappella del Santo Patrono con la statua lignea risalente al secolo XVII. La cripta sottostante alla cappella, dal 15 ottobre 2006, custodisce la reliquia di San Giuliano, ricevuta dalla Santa Sede con Bolla del Sacramentum Apostolicum, dell’Ufficio per le Celebrazioni Liturgiche del Santo Padre del 28 agosto 2006. I festeggiamenti del Santo Patrono si celebrano in maniera solenne, ogni anno, dal 18 al 27 gennaio. La tradizionale novena dedicata al Santo, la celebrazione delle Lodi e dei Vespri, la predicazione quotidiana, le giornate dedicate ai malati e la settimana di preghiera per l’unità dei cristiani, che coincide con la novena, rendono la partecipazione dei fedeli assidua e attiva.

La chiesa di San Giuliano emerge in tutta la diocesi, per il decoro e la dignità, come centro di pastorale liturgica e attive opere pastorali, soprattutto attraverso le celebrazioni della Santissima Eucaristia, della penitenza e degli altri sacramenti nei diversi momenti dell’anno liturgico.